

1571 *di ben usare le proprie forze. Sono per l'ordinario le gal-
lee Turchesche inferiori assai alle Christiane, & al pre-
sente non ben fornite di soldati, essendo tutti i più valoro-
si andati con l'essercito in Cipro: la lunga navigatione,
la preda, la sicurtà, nella quale si stanno hora i nemici,
sono cose, che rendono l'armata loro più debole, & più fa-
cile ad esser vinta. Ma quando hora al nemico si permet-
tesse il ritirarsi a casa con l'armata salva, & intiera, si
può fermamente credere con ragione, che l'anno futuro sia
per rinovarla con sì grande apparecchio, che ogni terra,
ogni mare converrà alla sua forza rimanere aperto, non
trovando in alcun luogo chi possa più fargli contrasto. Il
menare la guerra in lungo, suole riuscirc buon consiglio a
chi spera di poter fare consumare il nemico da se stesso, &
da' proprii disagi: ma la conditione delle cose presenti a noi
è molto diversa, potendosi più tosto tali difficoltà dal canto
nostro per molti ben noti rispetti temere, che sperare di ve-
dere da quelle i nemici oppressi. Però niuna speranza di
gloria ò di salute si può per certo in altro hormai riporre,
che nel rompere l'armata nemica: dopo questa ci possiamo tut-
te l'altre felicità promettere; è senza questa ogni disegno
è vano, ogni impresa, ò del tutto indarno, ovvero alla
summa delle cose, & allo stato presente di pochissimo gio-
vamento. Nè si deve esser fuori di speranza, di ritrovare
i nemici; conciosiacche essi insolenti per il loro fasto natura-
le, & per la negligenza, con la quale sempre contra di
loro sono i Christiani proceduti, non si cureranno di usare
nel loro camino alcuna celerità, per dubbio che habbino
dell'armata de' Collegati. Ma quando anco ne occorra di
non ritrovargli, non si dirà già, che si sia fatto poco, ha-
vendo guadagnato molto di riputatione, co'l dimostrare
(quanto a noi) di havere voluto, & procurato di venire
co' nemici a giornata.*

Erano queste cose con grande affetto, e con molta ef-
ficacia d'ogni parte disputate; onde fermandosi ciascuno
nella sua sentenza, ò per troppo attribuire, come è foli-
to, alla propria opinione, ò per alcuna passione d'ani-
mo,